

AGENDA Mese di DICEMBRE 2005

AVVENIMENTI PREVISTI

Dati chiusi redazionalmente al 30 novembre 2005

© - Distribuzione riservata al Servizio Documentazione (SEDOC) Radio Vaticana
(testo riformattato e completato da gfb)

INTENZIONI DEL PAPA PER L'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

- Generale: Perché si diffonda una comprensione sempre più piena della **dignità dell'uomo e della donna** secondo il progetto del Creatore.
- Missionaria: Perché sulla terra la **ricerca di Dio e la sete della Verità** conducano ogni essere umano all'incontro con il Signore.
- Dei vescovi: Perché al **chiudersi di un anno** possiamo guardare con gratitudine al volto di Cristo che si dona e che salva l'uomo.
- Mariana: Perché la Vergine dell'Avvento, che attese il Figlio con ineffabile amore, ci sia di modello nell'andare incontro al Signore che viene, vigilanti nella preghiera ed esultanti nella gioia.

01 dicembre 2005, giovedì

I	G	*	Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27 - Benedetto il Signore che viene	I
----------	----------	---	---	----------

- Udienza del Santo Padre ad alcuni Ambasciatori, per la presentazione delle Lettere Credenziali (ore 11.00).
- Tavola rotonda organizzata dal PISAI (Pontificio Istituto di Studi Arabi e d'Islamistica), su *"Europa e Islam. La Turchia nella UE: il dialogo alla prova"*, a Roma, presso la sede dell'Istituto (Via Trastevere 89, ore 17.00); intervengono Giuliano Ferrara, Khaled Fouad Allam, Enrico Singer e il P. Justo Lanza-Balda.
- Convegno organizzato dall'Associazione Europa Cristiana, in collaborazione con l'Associazione Amici del Benin, "per comprendere di più il processo europeo e come cristiani collaborare per il bene della casa comune", a Roma (Sala Pietro da Cortona dei Musei Capitolini, ore 17.00). Prendono parte alla riflessione mons. Lucio Renna, Vescovo di Avezzano ("Il laicato cattolico e la nuova evangelizzazione") e Vincenzo Buonomo, ordinario di Diritto Internazionale alla Lateranense ("Ruolo delle istituzioni europee nella sfida dei valori"); modera il dibattito il P. Gianfranco Grieco, capo redattore de "L'Osservatore Romano".
- Presentazione della "Rosa Mystica", una nuova varietà di rosa dedicata alla Madonna in occasione nel 150° anniversario della proclamazione dogmatica dell'Immacolata Concezione, a Roma, presso il Palazzo della Cancelleria (Salone dei Cento Giorni, ore 11.30). A promuovere l'iniziativa è la Regione Liguria, con il patrocinio della Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa e della Fondazione per i Beni e le Attività Artistiche della Chiesa; il nuovo fiore – di colore bianco con sfumature pastello - sarà prodotto unicamente in Liguria ed è specialmente pensato per i luoghi mariani in Italia e all'estero.
- Incontro per la presentazione del "Compendio della dottrina sociale della Chiesa", a Mosca, presso il Centro Casa della Cultura (ore 17); l'avvenimento è organizzato dalle Paoline, nel contesto della Mostra del Libro culturale russo. Interverranno il card. Renato Martino, presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace, mons. Tadeusz Kondrusiewicz, a capo dell'Arcidiocesi della madre di Dio a Mosca; l'arcivescovo Antonio Mennini, Rappresentante della Santa Sede nella Federazione Russa; un esponente del Patriarcato di Mosca e un rappresentante del Ministero della Cultura russo.
- Vertice italo-spagnolo, a Roma (Villa Madama), con la partecipazione dei capi di Governo e dei ministri degli Esteri, della Difesa, delle Attività Produttive, del Lavoro e dei Beni Culturali dei due Paesi.

- GIORNATA MONDIALE dell'AIDS, organizzata dalla Campagna Mondiale per l'AIDS (WAC), quest'anno sul tema "*Fermare l'AIDS. Mantenere la promessa*". La ricorrenza sottolinea il progresso compiuto nella battaglia contro l'epidemia e focalizza le restanti sfide, ponendo anche l'accento sul mantenimento degli impegni assunti nei confronti della lotta alla pandemia ai diversi livelli: personale, comunitario, associativo, governativo. Il Programma "ad hoc" dell'ONU - UNAIDS - ha pubblicato il 21 novembre l'aggiornamento dei casi relativi all' HIV/AIDS. Il documento comprende mappe e sommarî regionali, fornisce le stime piú recenti sull'epidemia e le gravi conseguenze sostenute dalla popolazione mondiale, esplora i nuovi andamenti circa l'evoluzione della malattia e affronta in una sezione speciale il tema della prevenzione. Secondo le stime del rapporto, sono cinque milioni i nuovi casi di infezione da HIV registrati nel 2005 nel mondo, con un massiccio aumento di infezioni nell'Europa dell'Est e in Asia centrale e orientale. In totale, i sieropositivi nel mondo hanno raggiunto i 40 milioni e 300mila; solo nell'anno in corso, oltre tre milioni di persone, di cui mezzo milione di bambini, hanno perso la vita a causa della malattia. In occasione della Giornata il Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute ha diffuso un Messaggio indirizzato dal cardinale presidente Javier Lozano Barragán ai presidenti delle Conferenze Episcopali, alle istituzioni ed organizzazioni nazionali ed internazionali, alle Ong ed associazioni di prevenzione ed assistenza, agli uomini e donne di buona volontà.
- 1-2 dicembre, Decima riunione del Consiglio della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi per l'Assemblea Speciale per l'America, a Roma, presso la sede della Segreteria Generale del Sinodo.
- 1-3 dicembre, Simposio Internazionale "*La relazione fra il vescovo e la chiesa locale: antiche e nuove questioni in prospettiva ecumenica*", promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino di Venezia e dal Centro romano "Pro Unione", a Roma, presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino "Angelicum" (Largo Angelicum 1, ore 9). Al centro della riflessione si colloca il tema del ministero dei vescovi, oggetto di particolare attenzione da parte del Concilio Vaticano II, una questione di rilevante significato e attualità anche nel pensiero ecclesologico ed ecumenico del momento attuale. L'incontro prende avvio dalle esperienze personali di quattro vescovi impegnati in campo ecumenico, che affronteranno l'argomento dalla prospettiva della propria tradizione: anglicana, cattolica, luterana e ortodossa. Docenti universitari di diversi Paesi europei svolgeranno la tematica sotto diverse angolature: storica, teologica, sociologica, canonistica; tra gli oratori figura il card. Walter Kasper, presidente del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani, che svolgerà una relazione dal titolo "Sinodalità della Chiesa: il Vescovo è nella Chiesa e la Chiesa è nel Vescovo".
- 1-4 dicembre, Simposio sul tema "Miglioramento del livello di vita: una costruzione in partenariato con le comunità di fede", organizzato ad Abuja (Nigeria) dalla Rete cristiana panafricana sull'HIV/AIDS, in collaborazione con la Chiesa cattolica in Nigeria e i Catholic Relief Services. Il simposio precede l'apertura della 14ª Conferenza internazionale sull'AIDS/SIDA e le malattie sessualmente trasmissibili in Africa (CISMA), che riunirà ad Abuja nei giorni 4-9 dicembre scienziati africani, leader sociali e politici, società farmaceutiche per una condivisione di esperienze e di valutazioni sulle strategie da attuare per eliminare la pandemia dell'AIDS dal Continente.

02 dicembre, venerdì

2	V	*	Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31 - Il Signore è la mia speranza	I
----------	----------	----------	---	----------

- Prima predica di Avvento, alla presenza del Santo Padre e della Famiglia Pontificia, nella Cappella *Redemptoris Mater* del Palazzo Apostolico (ore 9); il P. Raniero Cantalamessa, OFM Cap., Predicatore della Casa Pontificia, proporrà il tema "«Noi predichiamo Cristo Gesù Signore» (2 Corinti 4,5) - La fede in Cristo oggi". Le altre tre meditazioni saranno tenute il 9, 16 e 23 dicembre.
- Tavola rotonda internazionale per l'ottavo anno di attività dell'Agenzia MISNA (Missionary International Service News Agency), dal titolo "Alziamo la voce per l'informazione per i sud del mondo", a Roma (Sala del Carroccio in Campidoglio, ore 10.30).
- Anno Saveriano + Vesperi Solenni del Quinto Centenario di San Francesco Saverio nella Cattedrale di Pamplona, nella Comunità autonoma spagnola della Navarra (ore 19), presieduti dall'Arcivescovo di Pamplona, mons. Fernando Sebastián Aguilar, presenti il Preposito Generale della Compagnia di Gesù, P. Peter-Hans Kolvenbach, i Provinciali di tutto il mondo e autorità civili. Nel corso della celebrazione saranno eseguite musiche delle "Riduzioni" gesuitiche del Sudamerica, brani di Domenico Zipoli e Marc-Antoine Charpentier e una composizione popolare giapponese del sec.

XVI, interpretati dalla Cappella Musicale della Cattedrale e dal Coro del Conservatorio "Pablo Sarasate", sotto la direzione di Uxue Úriz ed Aurelio Sagaseta.

- Presentazione del "Rapporto Annuale sulla Situazione Sociale del Paese" curato dal Censis, a Roma, presso la sede del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, Viale Lubin 2, ore 10).
- Visita in Italia del presidente palestinese Mahmoud Abbas.
- GIORNATA INTERNAZIONALE PER L'ABOLIZIONE DELLA SCHIAVITÙ, nell'anniversario - 2 dicembre 1949 – dell'adozione della Convenzione ONU per l'eliminazione del traffico e dello sfruttamento delle persone. Messaggio del Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan.
- 2-4 dicembre, X Congresso Nazionale (italiano) del Movimento Cristiano Lavoratori (MCL), sul tema "Il lavoro, «chiave essenziale»", a Roma (Sheraton Hotel, EUR, ore 15). L'appuntamento si apre con una Liturgia della Parola, presieduta dall'arcivescovo Stanislaw Ryłko, a capo del Pontificio Consiglio per i Laici, che proporrà una riflessione sulla spiritualità del lavoro; intervengono, nel corso del pomeriggio, il presidente uscente del Movimento, Carlo Costallo, e il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Roberto Maroni. Alla ripresa dei lavori, domani 3 dicembre, la riflessione spirituale è affidata al cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi; sulla "Riforma Biagi", a due anni dall'entrata in vigore, dialogheranno successivamente Michele Tiraboschi, vice presidente della Fondazione Marco Biagi e Natale Forlani, Amministratore Delegato Italia Lavoro. Prenderà quindi la parola il presidente della Camera dei Deputati, Pier Ferdinando Casini. La giornata conclusiva dei lavori, domenica 4 dicembre, ha inizio con una Concelebrazione Eucaristica presieduta dal segretario generale della CEI, vescovo Giuseppe Betori. Tra i diversi adempimenti in agenda, i congressisti eleggeranno il nuovo Consiglio Generale e procederanno all'approvazione di mozioni e ordini del giorno. Nel corso della mattinata è previsto l'intervento di saluto del card. Renato Martino, presidente del Pontificio Consiglio Giustizia e Pace.
- 2-4 dicembre, XII edizione del Seminario di giornalismo sociale, organizzato dalla Comunità di Capodarco insieme all'Agenzia Redattore Sociale, quest'anno sul tema " *Meraviglia. I Giornalisti e la scoperta di non sapere tutto*", presso la sede della Comunità, a Fermo.

03 dicembre, sabato

3	S	*	S. Francesco Saverio (m) Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-10,1.6-8 - Beati coloro che aspettano il Signore	I
----------	----------	----------	--	----------

- Memoria di San Francesco Saverio, sacerdote gesuita, apostolo delle Indie, patrono delle Missioni.
- Celebrazioni giubilari nel Santuario di Mariapócs (Ungheria), alla presenza dell'Inviato Speciale del Santo Padre, il card. Péter Erdő, Arcivescovo di Esztergom-Budapest.
- Anno Saveriano AR +Apertura, a Javier (Spagna), delle celebrazioni giubilari per il 450° anniversario della morte di Sant'Ignazio di Loyola e per i 500 anni dalla nascita di San Francesco Saverio e del Beato Pierre Favre. L'avvenimento inizia con l'atto di apertura del centenario e con l'inaugurazione dell'Aula Francisco Xavier de Jassu - nome completo di San Francesco Saverio (ore 10.30); l'animazione musicale è affidata all'Orfeón di Pamplona. A seguire, l'apertura della Sala di Esposizioni "Georg Schurhammer", intitolata al biografo del San Francesco Saverio, e presentazione dello spot del documentario "Un navarrino nella terra dei daimyo. L'eredità di Francesco Saverio in Giappone". L'atto inaugurale si conclude con la Celebrazione Eucaristica, presieduta dall'Arcivescovo di Pamplona, mons. Fernando Sebastián Aguilar, e concelebrata dal Preposito Generale e dai Provinciali della Compagnia di Gesù.
- Anno Saveriano+ "Concerto in Aula Paolo VI - Concerto per le Missioni d'Oriente, organizzato dalla Prime Time Promotions in collaborazione con la Compagnia di Gesù, nell'Aula Paolo VI in Vaticano (ore 18) L'evento musicale si propone quest'anno di sensibilizzare il grande pubblico al tema della vocazione missionaria della Chiesa e di raccogliere fondi per sostenere le Missioni nell'Est asiatico; il concerto segna l'apertura del "2006-Anno Saveriano" indetto per celebrare significativi anniversari di Sant'Ignazio di Loyola e di due dei suoi primi compagni: San Francesco Saverio, Patrono delle Missioni, e il Beato Pietro Favre. In onore di Francesco Saverio, il programma del concerto ospiterà alcuni brani inediti di un musical sulla vita del santo, "Xavier – sognando la Cina", con musiche di Enrico Blatti e testi di Ennio Speranza, mentre l'attore Giancarlo Giannini rievocherà, di quella intensa vita, le tappe e il senso. Gli artisti che si avvicenderanno sul palco-

scenico, nel segno dell'incontro tra le diversità di paesi, culture, religioni, esperienze di vita, ideali, generi e stili musicali, arriveranno da tutto il mondo per sottolineare, una volta di più, l'universalità della Chiesa.

- 75° compleanno del card. Frédéric Etsou-Nzabi-Bamungwabi, Arcivescovo di Kinshasa.
- GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE DISABILI, quest'anno sul tema "Disabilità e diritti"; obiettivo della "Giornata" è quello di promuovere una maggiore comprensione delle questioni relative alla disabilità e di incrementare il sostegno in favore della dignità, dei diritti e del benessere dei portatori di handicap; si intende al contempo sottolineare l'importanza dell'integrazione dei diversamente abili nella vita politica, sociale, economica e culturale delle comunità di appartenenza. In occasione della Giornata, la Comunità di Sant'Egidio promuove l'odierno incontro di presentazione del volume "*Il Vangelo per tutti. I disabili mentali e la domenica nella comunità ecclesiale*" (Leonardo International, Milano, 2005), a cura della Comunità medesima, con la prefazione di mons. Gianfranco Ravasi; l'appuntamento ha luogo alle 17 nella Basilica di Santa Maria in Trastevere e prevede, tra gli altri, gli interventi di S.E. mons. Angelo Amato, segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, del prof. Andrea Riccardi, fondatore della Comunità citata e della scrittrice Susanna Tamaro.

04 dicembre, domenica II di Avvento

4	D	*	II DOMENICA DI AVVENTO S. Giovanni Damasceno (mf) Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8 - Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza	II
---	---	---	---	----

- Presentazione al Tempio di Maria SS.ma, per le Chiese che seguono il calendario giuliano.
- Angelus del Santo Padre.
- Anno Saveriano A Parigi, Santa Messa di apertura dell'anno giubilare per i gesuiti, le religiose ignaziane e la famiglia ignaziana, presieduta dal Provinciale di Francia della Compagnia di Gesù, P. François-Xavier Dumortier, nella Chiesa di Saint-Ignace in rue de Sèvres (ore 18); nell'occasione verranno lanciate le diverse iniziative e manifestazioni previste a Parigi e nella regione parigina nel corso dell'Anno Saveriano: collocazione nella Chiesa di Sant'Ignazio, della Vergine nera - Notre Dame de bonne délivrance - davanti alla quale Ignazio e primi compagni pregavano sulla collina di Sainte-Geneviève; i nuovi itinerari della "Parigi ignaziana"; concerti e opere teatrali, numerose pubblicazioni, tra cui quella del P. Philippe Lécrivain S.I., dal titolo "Parigi al tempo di Ignazio e dei primi compagni".
- Elezioni presidenziali, in Kazakistan.
- Elezioni parlamentari, in Venezuela.
- 4-11 dicembre, Congresso Eucaristico dell'Arcidiocesi di Gulu, in Uganda, incentrato sul tema dell'Eucaristia come punto focale della santità.

05 dicembre, lunedì

5	L	*	Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26 - Ecco, il nostro Dio viene a salvarci	II
---	---	---	--	----

- Giornata di studio nell'anniversario della Costituzione Conciliare sulla Sacra Liturgia «Sacrosanctum Concilium», (4 dicembre 1963), promossa dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, sul tema "*Musica Sacra: una sfida liturgica e pastorale*", in Vaticano (Aula Nuova del Sinodo).
- Conferenza Stampa di presentazione del primo Rapporto Caritas Italiana-Unicef Italia dal titolo "*Uscire dall'invisibilità*" - Bambini e adolescenti di origine straniera in Italia" a Roma, presso la sede dell'Unicef (Via Palestro 68, ore 11); intervengono il direttore di Caritas Italiana, mons. Vittorio Nozza, e il presidente di Unicef-Italia, Antonio Sclavi.
- GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 17 dicembre 1985; la ricorrenza offre in particolare la possibilità alle organizzazioni di volontariato e ai singoli volontari di dare visibilità al proprio impegno nei confronti del raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. 5-6 dicembre, Riunione

del Consiglio ministeriale dell' OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa), a Ljubljana.

5-7 dicembre, Convegno Internazionale di tre giornate presso tre Istituti a Roma, l'Accademia di Romania – il Pontificio Istituto Orientale – l'Istituto Storico Austriaco, su "Il Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli tra i secoli XIV e XVI: rottura e continuità", per uno studio aggiornato sul ruolo del Patriarcato nella vita di Costantinopoli, nel mondo ortodosso, nei rapporti con la Chiesa Romana e di fronte all'avanzamento ottomano, all'epoca del declino dell'Impero.

06 dicembre, martedì

6	M	*	S. Nicola, vescovo (mf) Is 40,1-11; Sal 95; Mt 18,12-14 - Viene il Signore a rinnovare il mondo	II
---	---	---	--	----

Convegno sul tema "Servizio pubblico radiotelevisivo e dignità della persona - Indirizzi per la RAI sui temi della privacy", organizzato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi e dal Garante per la protezione dei dati personali, a Roma (Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio, ore 10-18). Apre i lavori il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini; seguiranno tre comunicazioni su "Diritto di cronaca e diritti dei cittadini" (Mauro Paissan, Garante per la protezione dei dati personali); "Il linguaggio del servizio pubblico e la privacy, alcuni casi concreti" (Giacomo Sani, Osservatorio di Pavia), "Paesi europei a confronto" (Giacomo Mazzone, European Broadcasting Union, EBU/UER). Nel successivo spazio di dibattito dialogheranno gli esperti: Cesare Mirabelli (Università di Roma 2), Emilio Rossi (Comitato di vigilanza TV e Minori), Livia Pomodoro (Tribunale dei minori di Milano) ed altri "addetti ai lavori"; un ulteriore contributo verrà dalle testimonianze di alcuni giornalisti RAI, tra i quali Clemente Mimun (TG1), Mauro Mazza (TG2), Angela Buttiglione (TGR) e Bruno Vespa (RAIUNO), prima di una tavola rotonda animata da esponenti delle diverse forze politiche. A delineare "Gli orientamenti della RAI" sarà quindi il presidente dell'azienda, Claudio Petruccioli; prenderanno infine la parola, per tracciare le conclusioni della giornata, Francesco Pizzetti, presidente del Garante, e Paolo Gentiloni, presidente della Commissione citata.

07 dicembre, mercoledì

7	M	*	S. Ambrogio (m) Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30 - Il Signore è buono e grande nell'amore	II
---	---	---	---	----

- Udienda generale (Aula Paolo VI, ore 10.30).
- 40° Anniversario della 9ª e ultima Sessione Pubblica del Concilio Vaticano II. Vennero promulgati: la Dichiarazione sulla libertà religiosa "Dignitatis Humanae", il Decreto sulle Missioni "Ad Gentes", il Decreto sui Sacerdoti "Presbyterorum Ordinis", la Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo "Gaudium et spes". Nella stessa data Paolo VI e il Patriarca ecumenico di Costantinopoli Athenagoras revocavano, in due solenni cerimonie contemporanee, le scomuniche del 1054. Lo stesso 7 dicembre 1965 venivano pubblicati la Costituzione Apostolica "Mirificus eventus", in cui Paolo VI promulgava un Giubileo straordinario per la conclusione del Concilio, e il Motu Proprio "Integrae servandae", che stabiliva il nuovo Statuto della nuova "Congregazione per la Dottrina della Fede" (ex Sant'Uffizio).
- Apertura della mostra dal titolo "Il Concilio Ecumenico Vaticano II – 8 dicembre 1965-2005", organizzata dall'Azione Cattolica Italiana (ACI) insieme al Servizio Nazionale per il Progetto Culturale della CEI, a Roma, presso l'Auditorium di Via della Conciliazione (ore 12). L'inaugurazione è preceduta da una Conferenza Stampa e seguita dalla presentazione del volume "Un Concilio per il mondo" (AVE), alla quale interverranno, fra gli altri, il presidente dell'ACI Luigi Alici e il segretario generale della CEI, vescovo Giuseppe Betori.
- Anno Saveriano+Presentazione del ciclo di conferenze "«Cultura e culture»; da Francesco Saverio ai giorni nostri. 500 anni di dialogo a confronto", organizzato in occasione degli anniversari dei tre santi gesuiti e dell'edizione italiana del libro di Chris Lowney "Leader per vocazione; i principi della leadership secondo i gesuiti" (*Heroic Leadership - Best Practices from a 450-year-old Company that Changed the World*), a Roma, presso la Camera dei Deputati (ore 12).

08 dicembre, giovedì

8	G	*	IMMACOLATA CONCEZIONE B.V. MARIA (s) Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38 - Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore	P
---	---	---	---	---

- Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria. Nell'odierna Solennità mariana, in cui ricorre il 40° della conclusione del Concilio Vaticano II da parte del Papa Paolo VI, i fedeli possono ottenere l'indulgenza plenaria concessa alla Chiesa universale dal Santo Padre Benedetto XVI. Il relativo Decreto della Penitenzieria Apostolica, con data del 18 novembre, Dedicazione delle Basiliche dei SS. Pietro e Paolo, è stato pubblicato lo scorso 29 novembre.
- Cappella Papale in occasione del 40° anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II, nella Basilica Vaticana (ore 9.30).
- Angelus del Santo Padre.
- Omaggio del Santo Padre all'Immacolata in Piazza di Spagna (ore 16.00).
- Celebrazione Eucaristica nel 40° della chiusura del Concilio, presieduta dal cardinale arcivescovo di Malines-Bruxelles, Godfried Danneels, e concelebrata dai Vescovi svizzeri nell'Abbazia di Einsiedeln; nell'occasione il card. Danneels tratterà un bilancio dell'assise conciliare, soffermandosi inoltre sulle prospettive future del magistero conciliare.
- Conclusione, in Spagna, dell' "Anno dell'Immacolata", convocato dalla Conferenza episcopale spagnola l'8 dicembre 2004, in occasione del 150° anniversario della definizione dogmatica dell'Immacolata Concezione della Vergine Maria; il Dogma venne solennemente promulgato dal Beato Pio IX con la Bolla *Ineffabilis Deus* dell' 8 dicembre 1854.
- 40° anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II, con la Santa Messa celebrata in latino da Paolo VI, in Piazza San Pietro. Letture dei messaggi del Concilio ai governanti, agli intellettuali, agli artisti, alle donne, ai lavoratori, ai poveri e agli ammalati, alle donne.

09 dicembre, venerdì

9	V	*	Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19 - Chi segue il Signore, avrà la luce della vita	II
---	---	---	--	----

- Seconda predica di Avvento, alla presenza del Santo Padre e della Famiglia Pontificia, nella Cappella *Redemptoris Mater* del Palazzo Apostolico (ore 9); il P. Raniero Cantalamessa, OFM Cap., Predicatore della Casa Pontificia, propone il tema "«Noi predichiamo Cristo Gesù Signore» (2 Corinti 4,5) - La fede in Cristo oggi". Le altre due meditazioni saranno tenute il 16 e 23 dicembre.
- Festa della Venuta della Santa Casa, a Loreto. Alle 21, in Basilica, Veglia di preghiera, Concelebrazione Eucaristica presieduta dall'Arcivescovo Prelato Gianni Danzi e Processione conclusiva con l'immagine della Vergine Lauretana. Domani alle 11, Pontificale presieduto dal card. Sergio Sebastiani, con la partecipazione dell'Arma Aeronautica.
- Cerimonia di consegna del Premio per il "Giusto modo di vivere" ("Right Livelihood Award"), detto anche "Nobel alternativo, presso il Parlamento di Stoccolma. Ricevono il riconoscimento i canadesi Maude Barlow e Tony Clarke "...per l'opera tenace ed esemplare a favore di un commercio equo e per il riconoscimento del diritto umano fondamentale all'acqua"; la malese Irene Fernandez, premiata "per l'impegno coraggioso volto a fermare la violenza contro le donne e gli abusi subiti dai migranti e dai lavoratori poveri"; l'organizzazione botswana "Primo Popolo del Kalahari" e il suo fondatore Roy Sesana, "per la risoluta resistenza contro la deportazione dei Boscimani dalle loro terre ancestrali e per la difesa del diritto al loro modo di vita tradizionale." Al messicano Francisco Toledo va infine il Premio onorario "...per aver dedicato se stesso e la sua arte alla protezione, allo sviluppo e al miglioramento del patrimonio artistico e culturale, all'ambiente naturale e alla vita comunitaria della natia Oaxaca".

10 dicembre, sabato

10	S	*	Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 17,10-13 - Fa' splendere il tuo volto, Signore, e noi saremo salvi	II
----	---	---	---	----

- Beata Maria Vergine di Loreto.

- Incontro delle Religiose operanti nella Chiesa di Roma con il Santo Padre Benedetto XVI, in Aula Paolo VI (ore 12.00); l'arrivo del Pontefice è preceduto da un momento di preghiera, con la recita del Santo Rosario meditato e la contemplazione dei misteri della gioia, a partire dalle ore 11.00.
- Tavola rotonda sul tema "L'Eucaristia e la presenza di Cristo nella storia", a Roma, presso la sede della Civiltà Cattolica (Via di Porta Pinciana 1, ore 18); l'iniziativa avviene nell'ambito della pubblicazione del volume «Il Volto dei Volti, Cristo» (ed. Velar, Gorle, Bergamo, 2005), contenente le relazioni svolte al IX Congresso Internazionale svoltosi a Roma il 22-23 ottobre scorso. Interverranno il card. Fiorenzo Angelini, presidente dell'Istituto Internazionale di Ricerca sul Volto di Cristo; il sen. Giulio Andreotti; il prof. Mario Agnes, direttore de «L'Osservatore Romano» e il P. Heinrich Pfeiffer S.I., professore ordinario di Storia dell'Arte cristiana alla Gregoriana; modera il P. Giovanni Marchesi S.I., Scrittore della «Civiltà Cattolica».
- Cerimonia di consegna dei Premi Nobel. Ricevono il Premio: per la Pace, a Oslo, l'Agenzia internazionale per l'energia atomica (AIEA), diretta da Mohamed el Baradei, per l'impegno volto ad impedire l'uso dell'energia nucleare a fini militari; a Stoccolma, per la Medicina, i ricercatori australiani J. Robin Warren e Barry J. Marshall, autori della scoperta dell'origine batterica di ulcera e gastrite; per la Fisica, gli statunitensi Roy J. Glauber e John Hall, insieme al tedesco Theodor W. Hänsch, cui si deve un importante contributo alla comprensione dei fenomeni ottici e allo sviluppo della spettroscopia basata sui laser ad alta precisione; per la Chimica, il francese Yves Chauvin e gli statunitensi Robert H. Grubbs e Richard R. Schrock, per lo sviluppo della metatesi nella sintesi organica, un'importante reazione grazie alla quale è diventato possibile produrre in laboratorio nuove molecole per la fabbricazione di nuovi farmaci; per l'Economia, l'israeliano Robert J. Aumann e lo statunitense Thomas C. Schelling, autori di un'analisi innovativa della Teoria dei giochi, la scienza matematica che analizza le situazioni di conflitto e ne ricerca soluzioni competitive e cooperative; per la Letteratura, lo scrittore britannico Harold Pinter, "il quale nei suoi lavori scopre il baratro che si nasconde dietro alle chiacchiere quotidiane e irrompe nelle stanze chiuse dell'oppressione".
- Cerimonia di consegna del Premio Sakharov del Parlamento Europeo alle "Dame in bianco" - mogli, madri, sorelle di prigionieri politici cubani -, presso la sede dell'Europarlamento a Strasburgo.
- GIORNATA DEI DIRITTI UMANI, sotto l'egida delle Nazioni Unite.

11 dicembre, domenica III di Avvento

11	D	*	III DOMENICA DI AVVENTO S. Damaso I (mf) Is 61,1-2a.10-11; Cant. Lc 1; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28 - La mia anima esulta nel mio Dio	III
-----------	----------	---	---	------------

- 25ª Domenica dopo Pentecoste, per le Chiese che seguono il calendario giuliano.
- Angelus del Santo Padre. Nel corso dell'incontro domenicale di preghiera con i fedeli, il Santo Padre Benedetto XVI benedirà i "Bambinelli" dei presepi di Parrocchie e Oratori romani, Scuole e Famiglie.
- Elezioni presidenziali, in Cile.
- GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE MONTAGNE, sotto l'egida delle Nazioni Unite, quest'anno sul tema "Turismo sostenibile per alleviare la povertà nelle regioni di montagna". L'Italia, nazione che ospita i Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, è particolarmente coinvolta nella celebrazione della ricorrenza. Oggi in diverse piazze di Roma, cori alpini canteranno canzoni tradizionali per accrescere la consapevolezza della grande varietà di culture presenti nell'arco alpino italiano; manifestazioni di sensibilizzazione si tengono inoltre in diverse regioni della Penisola, dal Trentino alla Sicilia.
- 11-15 dicembre, Convention Europea degli studenti universitari, organizzata dall'Ufficio diocesano per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma, sul tema "L'umanesimo cristiano via per una nuova cooperazione tra Europa e Africa", presso l'Università La Sapienza, il Ministero degli Esteri e l'Università Europea di Roma.
- 11-15 dicembre, Congresso internazionale sul dialogo interculturale e interreligioso dal titolo "Nuove sfide in un mondo che anela alla pace", a Bilbao (Spagna), promosso dall'Associazione "Haretxa" per il dialogo interculturale e interreligioso, in collaborazione con l'Università di Deusto e il Consiglio mondiale delle Religioni per la Pace e con il patrocinio del Pontificio Consiglio per il Dialogo In-

ter-Religioso e dell'UNESCO. L'iniziativa si propone di promuovere il dialogo come via da seguire per raggiungere una convivenza mondiale giusta e pacifica, arricchita dalla diversità; discernere le affinità e le differenze delle radici spirituali delle diverse culture al fine di propiziare l'intesa reciproca; individuare le opportunità e i rischi rappresentati dai fenomeni migratori del momento.

12 dicembre, lunedì

12	L	*	S. Giovanna Francesca de Chantal (mf) Nm 24,2-7.15-17; Sal 24; Mt 21,23-27 - Sei tu, Signore, la via della vita	III
----	---	---	--	-----

- Beata Maria Vergine di Guadalupe.

12-17 dicembre, Visita "ad Limina Apostolorum" dei Vescovi della Polonia (3° Gruppo).

- Apertura delle celebrazioni romane per il 250° anniversario della nascita di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791), nella chiesa di Sant'Ignazio a Campo Marzio (ore 20.30); l'importante evento, organizzato dalla Fondazione Operandi insieme alla Fondazione Pro Musica e Arte Sacra, prevede l'esecuzione della Messa in do maggiore KV 317 "dell'Incoronazione" di Mozart, nell'interpretazione dell'Orchestra e Coro del Duomo di Salisburgo, diretti da János Cifra. La "Messa", capolavoro mozartiano di musica sacra, venne forse composta per l'incoronazione dell'effigie mariana della Basilica di Maria Plain, la più famosa meta di pellegrinaggio di Salisburgo, costruita nel XVII secolo. In occasione del concerto le organizzazioni promotrici lanceranno la campagna di raccolta fondi dal titolo "Una famiglia sola non basta", a sostegno del progetto "Dopo di Noi" per la costruzione di residenze per disabili intellettivi. La manifestazione è patrocinata dai Pontifici Consigli per la Pastorale della Salute e della Cultura, nonché dalla Caritas diocesana di Roma; sarà ripresa dal Centro Televisivo Vaticano e dalla Radio Vaticana e trasmessa in differita da Telepace e Sat 2000. La conferenza Stampa di presentazione si è tenuta in Campidoglio il 28 novembre scorso.
- Concerto di Natale nella Basilica romana di S. Maria Maggiore, organizzato dalla Pastorale Universitaria, con la partecipazione di diversi conservatori italiani; si colloca in continuità con l'iniziativa della Radio Vaticana per i concerti dal vivo in Sala Assunta animati dagli studenti dei conservatori italiani.

13 dicembre, martedì

13	M	*	S. Lucia (m) Sof 3,1-2.9-13; Sal 33; Mt 21,28-32 - Il Signore è vicino a chi lo cerca	III
----	---	---	--	-----

- Anno Saveriano. Conferenza in due parti, sui temi "«Parole scritte». Un viaggio nel passato attraverso l'analisi grafologica della corrispondenza tra Ignazio di Loyola e Francesco Saverio" e "L'idea di inculturazione dal '500 ad oggi", a Roma, presso l'Oratorio del Caravita (ore 10.00-12.30). Intervengono, nella prima parte, Paola Urbani e Stefano Fiore, mentre sul secondo tema si soffermeranno il P. Alex Zanotelli, mons. Carlo Rocchetta e Umberto Bovani.

13-16 dicembre, Riunione del Comitato di coordinamento per il dialogo cattolico-ortodosso, a Roma.

13-18 dicembre, 6ª Conferenza ministeriale dell'Organizzazione mondiale del Commercio (OMC, WTO), a Hong Kong. L'appuntamento di metà dicembre è una tappa essenziale nel progresso del "Programma di Doha per lo sviluppo", un pacchetto di negoziati per la liberalizzazione degli scambi, in particolare nel settore agricolo, la cui conclusione è stata fissata per la fine del 2006. Lanciata in Qatar nel novembre 2001, sull'onda di solidarietà seguita agli attentati dell'11 settembre, la trattativa ha subito uno stallo sul duplice fronte della riduzione dei sussidi all'agricoltura e dell'abbassamento delle tariffe doganali nei settori agricolo e industriale; particolare impegno sarà dedicato al negoziato sul cotone, con l'obiettivo di eliminare ogni ostacolo negli ambiti vitali dell'accesso ai mercati, dei sussidi nazionali e della competitività delle esportazioni. I lavori della Conferenza verteranno inoltre sulla preparazione delle tappe finali dei negoziati sui servizi, sulle diverse regole dell'OMC e su alcune questioni in materia di sviluppo.

14 dicembre, mercoledì

14	M	*	S. Giovanni della Croce (m) Is 45,6b-8.18.21b-26; Sal 84; Lc 7,18b-23 - Vieni, Signore, re di giustizia e di pace	III
-----------	----------	---	--	------------

- Udienda generale (Aula Paolo VI, ore 10.30).
- Anno Saveriano Conferenza su "Il conflitto interculturale negli scenari internazionali: teorie e modelli", a Palermo (Auditorium del CEI, ore 16.00-18.30). Intervengono Giuseppe Sacco e il P. Thomas Michel, S.I.; modera Franco Cardini.

15 dicembre, giovedì

15	G	*	Is 54,1-10; Sal 29; Lc 7,24-30 - Diamo lode al Signore che ci salva	III
-----------	----------	---	--	------------

- Celebrazione Eucaristica per gli universitari degli Atenei romani, presieduta dal Cardinale Vicario Camillo Ruini nella Basilica Vaticana (ore 17.00). Al termine della liturgia il Santo Padre Benedetto XVI scenderà in Basilica per rivolgere il suo saluto a studenti e cappellani. In occasione dell'odierna celebrazione arriverà a Roma dalla Polonia l'icona della Sedes Sapientiae, che sosterrà in alcune parrocchie romane; al termine dell'incontro con il Santo Padre sarà consegnata dalla delegazione universitaria polacca a quella della Bulgaria, dove l'Icona pellegrinerà fino alla Veglia mariana dell'11 marzo 2006.
- Anno Saveriano Conferenza su "Inculturazione e religioni; Cristiani in Cina e Buddisti in Europa", a Milano (Assoiazione Culturale Istituto Leone XIII, ore 10.00-13.00). Intervengono il P. Stephen Rothlin S.I., Riccardo Venturini e Giangiorgio Pasqualotto; modera il P. Philippe Luisier S.I.
- Elezioni parlamentari, in Iraq.
- Scadenza del mandato della Forza delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace a Cipro (UNFICYP).

16 dicembre, venerdì

16	V	*	Is 56,1-3.6-8; Sal 66; Gv 5,33-36 - Gioia e benedizione vengono dal Signore	III
-----------	----------	---	--	------------

- Terza predica di Avvento, alla presenza del Santo Padre e della Famiglia Pontificia, nella Cappella *Redemptoris Mater* del Palazzo Apostolico (ore 9); il P. Raniero Cantalamessa, OFM Cap., Predicatore della Casa Pontificia, propone il tema "«Noi predichiamo Cristo Gesù Signore» (2 Corinti 4,5) - La fede in Cristo oggi". L'ultima meditazione sarà tenuta il 23 dicembre.
- Santa Messa per le Forze Armate Italiane, nella Basilica Vaticana (ore...). Al termine della celebrazione il Santo Padre Benedetto XVI scenderà in Basilica per rivolgere la sua parola ai presenti (ore 12.00 circa).

17 dicembre, sabato

17	S	*	Novena di Natale Gen 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17 - Venga il tuo regno di giustizia e di pace	III
-----------	----------	---	--	------------

- Udienda del Santo Padre ad una rappresentanza dell'Austria per il dono dell'albero di Natale (Sala Clementina, ore 12.00).
- Cerimonia dell'accensione dell'albero di Natale in Piazza San Pietro (p.m.). Il grande abete destinato a "vigilare" sul presepe della Piazza è offerto quest'anno dal land dell'Alta Austria, in particolare dal Comune di Eferding, che quest'anno festeggia i 500 anni della propria chiesa parrocchiale. Insieme alla pianta principale sono giunte in Vaticano altri 32 alberi più piccoli, che abbelliranno l'appartamento pontificio, l'Aula Paolo VI, la Sala Clementina, le Caserme delle Guardie Svizzere e del Corpo di Polizia e gli appartamenti dei cardinali. Della ricerca degli abeti si è particolarmente occupata la famiglia Starhemberg, proprietaria di un'azienda forestale locale, coadiuvata dal servizio forestale dell'Alta Austria; dopo laboriosi sopralluoghi la scelta è caduta su alcuni abeti dei comuni Afiesl ed Eferding. Gli alberi più piccoli sono stati decorati da diverse organizzazioni di disabili. Prendono parte all'odierna cerimonia autorità vaticane e una delegazione dell'Alta Austria guidata dal primo ministro del land, Josef Pühringer e da mons. Ludwig Schwarz, Vescovo di Linz.
- Ingresso nell'Arcidiocesi di Pescara-Penne dell'Arcivescovo eletto mons. Tommaso Valentinetti, finora Vescovo di Termoli-Larino.

18 dicembre, domenica IV di Avvento

18	D	*	IV DOMENICA DI AVVENTO 2Sam 7,1-5.8b-12.14.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 - Il Signore è fedele per sempre	IV
----	---	---	--	----

- 26ª Domenica dopo Pentecoste, per le Chiese che seguono il calendario giuliano.
- Visita del Santo Padre Benedetto XVI alla Parrocchia romana di Santa Maria Consolatrice a Casalbertone (ore 9.00). La visita ha un particolare significato per il legame del Santo Padre con la chiesa romana citata; nel 1977, infatti, l'allora arcivescovo Ratzinger venne creato cardinale da Paolo VI con il titolo presbiterale di Santa Maria Consolatrice a Casalbertone, titolo che mantenne fino al 1993.
- Angelus del Santo Padre.
- Santa Messa per la delegazione austriaca ricevuta ieri dal Papa in occasione del dono dell'Albero di Natale, celebrata dal Vescovo di Linz, Ludwig Schwarz, nella Basilica Vaticana (ore 10.30).
- Referendum costituzionale nella Repubblica Democratica del Congo (RDC).
- Elezioni comunali e comunitarie, in Guinea; si vota per il rinnovo dei consiglieri dei 38 comuni del Paese e delle 303 Comunità rurali di sviluppo (CRD).
- Elezioni presidenziali e parlamentari, in Bolivia.
- Elezioni presidenziali, parlamentari e amministrative in Tanzania, ad eccezione di Zanzibar, l'isola tanzaniana con regime di semi-autonomia, dove il voto si è svolto il 30 ottobre scorso.

19 dicembre, lunedì

19	L	*	Novena di Natale Gdc 13,2-7.24-25a; Sal 70; Lc 1,5-25 - Canterò senza fine, Signore, le tue meraviglie	IV
----	---	---	---	----

- Festa di San Nicola, per le Chiese che seguono il calendario giuliano.

20 dicembre, martedì

20	M	*	Novena di Natale Is 7,10-14; Sal 23; Lc 1,26-38 - Ecco, viene il Signore, re della gloria	IV
----	---	---	--	----

-

21 dicembre, mercoledì

21	M	*	Novena di Natale S. Pietro Canisio (mf) Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-18a; Sal 32; Lc 1,39-45 - Cantiamo al Signore un canto nuovo	IV
----	---	---	---	----

- Memoria liturgica di san Pietro Canisio, sacerdote gesuita e dottore della Chiesa.
- **Alle 18.35 UTC, solstizio. Inizio dell'inverno nell'emisfero boreale e dell'estate in quello australe.**
- Udienda generale (Aula Paolo VI, ore 10.30).

22 dicembre, giovedì

22	G	*	Novena di Natale 1Sam 1,24-28; Cant. 1Sam 2; Lc 1,46-55 - L'anima mia magnifica il Signore	IV
----	---	---	---	----

- Festa dell'Immacolata Concezione, per le Chiese che seguono il calendario giuliano.
- Il Santo Padre accoglie in udienza i Cardinali, la Famiglia Pontificia, la Curia e la Prelatura Romana per la presentazione degli auguri natalizi (Sala Clementina, ore 11.00).

23 dicembre, venerdì

23	V	*	Novena di Natale S. Giovanni da Kety (mf) Mt 3,1-4.23-24; Sal 24; Lc 1,57-66 - Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza	IV
----	---	---	--	----

- Ultima predica di Avvento, alla presenza del Santo Padre e della Famiglia Pontificia, nella Cappella *Redemptoris Mater* del Palazzo Apostolico (ore 9); il P. Raniero Cantalamessa, OFM Cap., Predicatore della Casa Pontificia, conclude la predicazione in preparazione al Natale, incentrata quest'anno sul tema "«Noi predichiamo Cristo Gesù Signore» (2 Corinti 4,5) - La fede in Cristo oggi".

24 dicembre, sabato

24	S	*	Novena di Natale 2Sam 7,1-5.8b-11.16; Sal 88; Lc 1,67-79 - Il Signore è fedele per sempre	IV
----	---	---	--	----

- Vigilia di Natale.

25 dicembre, domenica, Solennità del Natale del Signore.

25	D	*	NATALE DEL SIGNORE (s) Is 52,7-10; Sal 97; Eb 1,1-6; Gv 1,1-18 - Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore	P
----	---	---	--	---

- Santa Messa della Notte di Natale, presieduta dal Santo Padre nella Basilica Vaticana (ore 24.00).
- Domenica dei Santi Padri dell'Antico Testamento, per le Chiese che seguono il calendario giuliano.
- Messaggio natalizio del Santo Padre e Benedizione "Urbi et Orbi" (ore 12.00).
- Santa Messa del Giorno di Natale presieduta all'Altare della Cattedra della Basilica di San Pietro dal card. Francesco Marchisano, Arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana (ore 10.30, in attesa di conferma).

26 dicembre, lunedì

26	L	*	S. STEFANO (f) At 6,8-10; 7,54-60; Sal 30; Mt 10,17-22 - Signore Gesù, accogli il mio spirito	P
----	---	---	--	---

- Festa liturgica di santo Stefano, primo martire.
- Angelus del Santo Padre.
- 1° anniversario del maremoto di inaudita violenza abbattutosi sulle coste dell'Oceano Indiano, in conseguenza del sisma di 9,15 gradi della scala Richter, con epicentro a nord di Sumatra. Sarebbero circa 225mila i morti e i dispersi accertati nell'insieme dei Paesi del sudest asiatico colpiti dalla catastrofe: Indonesia, Sri Lanka, India, Thailandia,, Malaysia, Maldive, Myanmar. Morti e dispersi anche in Africa, con Somalia, Madagascar e Tanzania, tra gli Stati maggiormente toccati dal disastro.

26 dicembre - 02 gennaio: Per gli Ebrei, Hanukkah, festa delle luci, vittoria dei Maccabei e ridedicazione del Tempio.

27 dicembre, martedì

27	M	*	S. GIOVANNI AP. (f) 1Gv 1,1-4; Sal 96; Gv 20,2-8 - I tuoi amici, Signore, contempleranno il tuo volto	P
----	---	---	--	---

- Festa liturgica di San Giovanni, apostolo ed evangelista.

28 dicembre, mercoledì

28	M	*	SANTI INNOCENTI (f) 1Gv 1,5-2,2; Sal 123; Mt 2,13-18 - A te grida, Signore, il dolore innocente	P
----	---	---	--	---

- Festa dei santi Innocenti, martiri.
- Udienda generale (Aula Paolo VI, ore 10.30).

28-30 dicembre, 26° Convegno mariano di "Fine d'anno con Maria", promosso dal Centro di cultura mariana "Madre della Chiesa", sul tema "Il magistero mariano di Giovanni Paolo II", a Roma, presso la Pontificia Facoltà Teologica "Teresianum" (Via di S. Pancrazio 5/a).

28 dicembre - 1° gennaio 2006: 28° Incontro europeo dei giovani, animato dalla Comunità di Taizé, a Milano. Il raduno fa seguito ai precedenti appuntamenti svoltisi a Lisbona, Amburgo, Parigi, Budapest e Barcellona e costituisce una nuova tappa del "pellegrinaggio di fiducia sulla terra", nato da un'intuizione di Frère Roger per stimolare i giovani ad essere portatori di fiducia, pace e riconciliazione nei loro ambienti di vita. Il programma prevede momenti di condivisione in piccoli gruppi internazionali, tempi di preghiera comune, e conoscenza reciproca; al mattino gli incontri sono ospitate dalle parrocchie, mentre nel pomeriggio i giovani si riuniranno presso i padiglioni della Fiera. Per accogliere i giovani si sono da tempo mobilitate parrocchie, famiglie e istituzioni; coinvolti nell'impegno anche i periodici diocesani, che hanno pubblicato un fascicolo dal titolo "Fiducia sulla terra", contenente, tra l'altro, una delle ultime interviste con Frère Roger, prima della morte avvenuta il 6 agosto scorso, un'intervista con il nuovo priore di Taizé, Frère Aloïs e il Messaggio per il raduno del cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Milano.

29 dicembre, giovedì

29	G	*	S. Tommaso Becket (mf) 1Gv 2,3-11; Sal 95; Lc 2,22-35 - Gloria nei cieli e gioia sulla terra	P
----	---	---	---	---

29-31 dicembre, Convegno di fine anno di Pax Christi, dal titolo "Infaticabili provocatori di non violenza. Il nesso fra le grandi e le piccole scelte", a Trento, presso il Centro Mariapoli.

30 dicembre, venerdì

30	V	*	SANTA FAMIGLIA (f) Gen 15,1-6; 21,1-3; Sal 104; Eb 11,8.11-12.17-18; Lc 2,22-40 - Il Signore è fedele al suo patto	P
----	---	---	---	---

- Festa liturgica della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe.

31 dicembre 2005, sabato

31	S	*	S. Silvestro I (mf) 1Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 - Gloria nei cieli e gioia sulla terra	P
----	---	---	--	---

- San Silvestro I, papa. Ultimo giorno dell'anno civile, 365° del 2005. In Vaticano, FESTIVO.

- Celebrazione dei Primi Vespri della Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio, presieduta dal Santo Padre alle ore 18.00 nella Basilica Vaticana, e recita del De Teum di ringraziamento in occasione della fine dell'anno civile.

- 38ª edizione della "Marcia Nazionale della Pace" a Trento, sul tema della Giornata Mondiale di domani, "Nella verità la pace", organizzata dall'Arcidiocesi locale e da Pax Christi Italia, insieme alla Caritas Italiana e all'Ufficio Cei per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace. Inizia alle 17 con un incontro sul tema della Giornata, ospitato nel Palazzetto dello Sport di Gardolo (Trento Nord). Tra i titoli degli interventi in programma: "Dal conflitto ai conflitti dimenticati", "Verità, comunicazione e pace", "Dalla guerra alla pace in Europa - L'impegno di De Gasperi", "Il sogno dell'Europa e la costruzione della pace", "La pace e l'impegno personale". Verranno inoltre letti brani di Paolo VI e Giovanni Paolo II sulla predisposizione del cuore e gli strumenti più efficaci per il raggiungimento della pace. Alle ore 20 prenderà il via la marcia-fiaccolata, che si concluderà nella Cattedrale trentina, dove l'Eucaristia conclusiva sarà concelebrata dall'arcivescovo di Trento Luigi Bressan, dall'arcivescovo Tommaso Valentinetti, presidente di Pax Christi Italia, dai vescovi Francesco Montenegro, presidente della Commissione episcopale CEI per il Servizio della Carità, e Arrigo Miglio, presidente della Commissione episcopale CEI per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace.

Il 450° anniversario della morte di Sant'Ignazio di Loyola e i 500 anni dalla nascita di San Francesco Saverio e del Beato Pierre Favre

Con l'Anno giubilare si desidera fare memoria di tre studenti del Collegio parigino di Santa Barbara negli anni 1530, primi membri di quel gruppo apostolico che si sarebbe chiamato "Compagnia di Gesù". Tre "amici nel Signore", secondo un'espressione con la quale Sant'Ignazio qualificava il piccolo nucleo di universitari che si era formato intorno a lui: uomini di nazioni diverse, uniti dal comune amore verso il Signore e dai vincoli di una nuova amicizia che non temeva la dispersione e la lontananza nel compimento di un'unica missione di servizio e di annuncio del Vangelo di Cristo. **Ignazio** (Íñigo), il fondatore dell'Ordine gesuita, nasce nel Castello di Loyola, nei Paesi baschi spagnoli, nel 1491; al servizio del viceré di Navarra, è ferito all'assedio di Pamplona nel 1521 e deve rientrare nella dimora familiare. Durante la convalescenza legge la Vita di Cristo di Ludolfo il Certosino e la Leggenda aurea di Jacopo da Varazze, letture che fanno maturare in lui un percorso di conversione, di cambiamento radicale di vita. Una volta guarito lascia Loyola per sostare nell'abbazia benedettina di Montserrat e quindi a Manresa, piccola località catalana, dove resterà circa un anno in solitudine, in una grotta presso il fiume Cardoner, vivendo esperienze spirituali intense che lo portano a sentirsi associato al progetto di Dio che il Cristo compie nella Chiesa. "Scoperte" ed esperienze che affida ad un libretto: nascono qui gli "Esercizi Spirituali", che nel 1544 dopo circa vent'anni assumeranno forma definitiva. Íñigo trascorre l'anno 1523 a Gerusalemme, alla ricerca di ogni traccia di quel Gesù che desidera "conoscere sempre meglio, imitare e seguire". Reduce dai Luoghi Santi, studia a Barcellona, ad Alcalá, Salamanca e Parigi, dove arriva nel febbraio 1528. Conseguisce il baccalaureato e il magistero nel Collegio di Santa Barbara, dove conosce altri due studenti: Pierre Favre, savoiardo, e Francesco Saverio, navarrino, che condivideranno il progetto di Ignazio: vivere poveramente alla sequela di Cristo. Il gruppo si ingrandisce con la presenza di altri quattro compagni e si riunisce regolarmente alla Certosa di Vauvert per pregare e parlare delle "cose di Dio". Il 15 agosto 1534, a Montmartre, i sette "amici nel Signore" pronunciano il voto di vivere sempre in povertà evangelica e nel celibato, recarsi in pellegrinaggio a Gerusalemme nell'arco dei successivi dodici mesi, mettersi a disposizione del Papa nel caso di impossibilità di accesso ai Luoghi Santi; l'impegno è assunto solennemente nel corso di una Messa presieduta da Pierre Favre, che era stato da poco ordinato sacerdote. Nel 1535 Ignazio si ammala e torna a casa su consiglio medico. Due anni più tardi il gruppo si ritrova, più numeroso, a Venezia; gli universitari parigini ricevono l'ordinazione sacerdotale e, prima di separarsi, si danno appuntamento a Roma, per la Pasqua 1538. Ignazio si mette in viaggio accompagnato da Giacomo Laínez e Pierre Favre; poco prima di entrare in città, fermatosi a pregare in una cappellina di una località prossima a Roma, detta "La Storta", riceve la visione del Padre e del Figlio, che lo accettano come loro servitore. Riuniti finalmente a Roma, gli "amici" sono ricevuti dal Papa Paolo III nel novembre 1538 e offrono al Pontefice piena disponibilità per qualsiasi missione voglia loro affidare; decidono di formare un nuovo istituto – la "Compagnia di Gesù" – che verrà approvata da Papa Farnese il 27 settembre 1540 con la Bolla "Regimini militantis Ecclesiae". Eletto Preposito Generale nel 1541, Ignazio vive in un vecchio edificio del centro romano accanto alla Cappella di S. Maria della Strada, dedicandosi alla redazione delle Costituzioni dell'Ordine e alla corrispondenza; numerose sono infatti le richieste di invio di confratelli in Asia, Africa, America: missionari "ad gentes", teologi per il Concilio di Trento, insegnanti in scuole e università. Impegna il resto del tempo nell'esercizio del suo ministero sacerdotale, predicando, confessando, adoperandosi per la creazione di molteplici opere: per catecumeni ebrei e musulmani, per i poveri, per debitori insolventi reclusi in carcere. Stremato dalle fatiche e dalle sofferenze si spegne all'alba del 31 luglio 1556; sarà beatificato da Paolo V nel 1609 e canonizzato da Gregorio XV nel 1622, insieme a San Francesco Saverio e Santa Teresa d'Avila. Come sintetizzare la spiritualità ignaziana e riproporla all'uomo di oggi? Partendo adesso, come allora, dal discernimento "degli spiriti", dalla dinamica del desiderio, dall'esperienza di allegria e tristezza trasmesse da pensieri, riflessioni, constatazioni, fino a riconoscere che è "il Signore a comunicare se stesso all'anima che gli è fedele, ad avvolgerla nel suo amore e nella sua lode, a disporla ad entrare nel cammino in cui potrà meglio servirlo" (Esercizi Spirituali, n° 15). La spiritualità ignaziana porta a un rapporto personalizzato di ogni essere con Dio: un cammino di umanizzazione in cui l'incontro di Cristo è stato e continua ad essere determinante per orientare la propria vita in decisioni importanti e concrete, un invito a guardare innanzitutto l'opera che Dio compie "per me" in tutto il creato e, successivamente, a riflettere su ciò che "io" devo fare, liberamente, per amore. Un'esperienza di Dio, quella proposta dalla spiritualità ignaziana, che è anche un'esperienza vissuta nella Chiesa, nel riconoscere che è lo stesso, unico Spirito ad agire nella Chiesa e nel cuore dell'uomo, un'esperienza immediata, che tuttavia si apre e si confronta con molteplici mediazioni, tesa a cercare la volontà di Dio nelle circostanze concrete della storia del mondo e delle vicende personali, in un "magis" di servizio a Cristo, per la maggior gloria di Dio.

Francesco nasce il 7 aprile 1506 nel Castello di Javier, in Navarra, all'epoca regno indipendente sotto la dinastia d'Albret; il Castello è celebre per aver dato i natali all'Apostolo delle Indie e del Giappone e per custodire da tem-

po immemorabile la scultura del "Cristo sorridente", un crocifisso ligneo di stile gotico, dal volto improntato ad un sereno sorriso, oggetto di particolare venerazione e meta di pellegrinaggi. Dopo la conquista delle terre navarrine da parte del re di Castiglia Ferdinando il Cattolico (1512) la fortezza degli Xavier viene parzialmente demolita e i loro beni confiscati. A 19 anni Francesco si reca a Parigi per gli studi universitari e prende alloggio nel Collegio di Santa Barbara, dividendo la stanza con un giovane savoiaro, Pierre Favre. Ottenuta la licenza in Filosofia, i due amici proseguono il cursus universitario affrontando gli studi teologici; si consolidava nel frattempo l'amicizia con il terzo compagno di stanza, quell'Ignazio di Loyola che avrebbe avuto un'influenza decisiva nel loro percorso esistenziale. L'anno epocale è il 1533: Ignazio vince le ultime resistenze di Francesco – del quale ebbe a dire più tardi "E la pasta più rude che abbia dovuto maneggiare..." - e lo convince a intraprendere un nuovo cammino per l'edificazione del Regno, attraverso il ministero della predicazione e il servizio ai più bisognosi; sono i mesi e gli anni in cui il cammino dei tre studenti si intreccia, come a Montmartre, quel memorabile 15 agosto 1534, quando con la professione dei voti religiosi Ignazio e i suoi primi compagni si pongono alla sequela di Cristo povero, impegnandosi ad alleviare le miserie materiali e spirituali di indigenti e peccatori. Dopo il voto di Montmartre, nel gennaio 1537 i compagni si ritrovano a Venezia, in attesa di imbarcarsi per la Terra Santa, e si dedicano al servizio degli incurabili presso due ospedali cittadini. A marzo dello stesso anno Francesco ed altri compagni sono a Roma per chiedere al Papa Paolo III l'autorizzazione a recarsi a Gerusalemme e a ricevere gli Ordini Sacri. E' ordinato a Venezia il 24 giugno dello stesso 1537, insieme ad Ignazio, e celebra la prima Messa a Vicenza. Dopo alcuni mesi di dispersione, che vedono Francesco a Bologna impegnato nella predicazione agli universitari, i compagni si ritrovano, come si è detto, a Roma nel periodo pasquale del 1538. In attesa della decisione pontificia circa la missione della nascente Compagnia di Gesù, Francesco predica e confessa nella chiesa romana di San Luigi dei Francesi, collaborando attivamente alla formazione della Compagnia, di cui sarà il primo Segretario. Ricevendo finalmente i compagni, il Papa accetta la loro disponibilità per ogni genere di missione. Tra le numerose richieste, quella di Giovanni III del Portogallo sollecita l'invio di missionari nelle Indie Orientali; vengono designati il portoghese Simao Rodrigues e il toledano Nicolás Bobadilla, che però si ammala. Francesco è chiamato da Ignazio a sostituirlo, accetta -"Pues, sus, heme aqui" (Bene, eccomi: parole ricordate da Paolo VI all'Udienza generale del 23 ottobre 1968) - e parte per Lisbona nel marzo 1540. Non avrebbe più rivisto il Padre Ignazio. Giunto a Lisbona, lavora apostolicamente in città dove lo raggiunge il breve papale che lo nomina "Legato pontificio". L'attesa partenza per le Indie avviene il 7 aprile del 1541, giorno del suo 35° compleanno; un viaggio lungo e difficile, con una sosta di sei mesi in Mozambico, prima di giungere a Goa, capitale dell'impero delle Indie Orientali, il 6 maggio 1542. Sull'esempio degli Apostoli, insegna, battezza, confessa, visita i lebbrosi, i carcerati e i poveri, si adopera per l'educazione dei giovani e la formazione del clero indigeno. Dopo alcuni mesi di permanenza a Goa, Francesco parte per Capo Comorin, la terra dei pescatori di perle, gente poverissima, al penultimo posto nella gerarchia delle caste, preceduta solo dai paria. Percorre la regione per circa due anni, sforzandosi di apprenderne la lingua con l'aiuto di alcuni interpreti ai quali chiede di tradurre le verità essenziali della fede e le preghiere fondamentali. L'intensa attività evangelizzatrice svolta con i catechisti, l'instancabile azione caritativa, la povertà personale e la preghiera di Francesco producono frutti abbondanti, con circa 10mila persone convertite e battezzate in un solo mese. Il peregrinare apostolico in terra indiana lo porta sulla tomba di San Tommaso, a San Tomé, dove decide di imbarcarsi per Malacca, importante centro commerciale dell'Estremo Oriente e crocevia di razze e di religioni; vi resta tre mesi, sforzandosi di rimettere ordine nella comunità cristiana non del tutto immune dalla seduzione del gioco e del piacere, senza peraltro trascurare i tanti emarginati di quella ricca città: ebrei, musulmani, poveri, malati, prigionieri. Il 1° gennaio 1546 Francesco intraprende un lungo viaggio nell'Arcipelago delle Molucche, toccando diversi luoghi :Amboina, Ternate, l'isola del Moro, con i temibili cacciatori di teste.... Torna finalmente a Malacca, dove nel dicembre 1547 conosce un giapponese di nome Anjiro destinato ad influire sull'orientamento del suo apostolato; proprio attraverso i colloqui con Anjiro Francesco matura il proposito di annunciare la parola di Cristo nelle lontane isole del Giappone; prima però deve tornare in India, visitare le sue comunità, pianificare il nuovo viaggio. Il 15 aprile 1549 ha inizio la lunga traversata che si concluderà a Kagoshima il 15 agosto: Francesco è finalmente in Giappone e vi resterà 17 mesi. A Kagoshima, sotto la guida di Anjiro, apprende le usanze giapponesi ed è ricevuto dal daimyo locale. Con due compagni si trasferisce quindi a Yamaguchi, dove un primo tentativo di evangelizzazione si risolve in un insuccesso, e successivamente a Miyako, l'odierna Kyoto, nella speranza di ottenere dall'imperatore il permesso di predicare. L'udienza è rifiutata e Francesco si vede costretto a tornare a Yamaguchi, dove viene ricevuto dal daimyo locale, ottenendo il permesso di annunciare la dottrina cristiana, un compito che nell'arco di alcuni mesi avrebbe dato i primi frutti, con oltre 500 conversioni....Dopo l'ultima missione giapponese, nella regione di Bongo su invito del daimyo locale, Francesco decide di tornare a Malacca. Sulla nave ritrova una vecchia conoscenza di Cochin, il commerciante Diego Pereira, al quale è pervenuta un'accorata richiesta di aiuto da alcuni portoghesi prigionieri dei cinesi nelle carceri di Canton; per Francesco, la lettera costituisce una sorta di illuminazione sulla meta della sua prossima missione.... Giunto a Malacca il 27 dicembre 1551 vi trova una lettera

del Padre Ignazio, con la nomina a "Provinciale dell'Est", ovvero di tutte le missioni della Compagnia di Gesù dal Capo Comorin al Giappone. Prima di partire per la Cina, paese che punisce con la morte l'ingresso degli stranieri, Francesco deve faticare non poco a rimettere ordine nella missione di Goa, ristabilendo l'intesa tra i gesuiti e il vicere e i buoni rapporti con i religiosi di altri ordini e dando nuovo slancio alla vita spirituale dei confratelli. Si dedica, inoltre, senza posa alla predicazione e alla catechesi; nel tempo "libero" prepara il viaggio con Pereira. Il 17 aprile 1552 la nave Santa Cruz salpa per la Cina, con a bordo Francesco, Nunzio pontificio e Pereira, Ambasciatore del Re del Portogallo. Nello scalo di Malacca, Alvaro de Ataide, "capitano dei mari di Malacca" priva di qualsiasi ufficialità la loro missione, esigendo inoltre che i doni preparati per la Corte di Pechino vengano lasciati a terra. La Santa Cruz raggiunge l'isola di Sancian, a dieci chilometri dalla costa cinese, nel settembre 1552; con Francesco sono rimasti uno studente gesuita, Alvaro Ferreira, un domestico malabarese, Cristoforo e un giovane cinese, Antonio, che gli rimase fedele fino all'ultimo. E' accolto con gioia dai portoghesi di Sancian, che gli costruiscono una capanna di legno e paglia e una cappellina; un cinese accetta di portarlo clandestinamente a Canton, ma si dilegua una volta ricevuto il denaro pattuito. Francesco non abbandona tuttavia la speranza di poter raggiungere la Cina, forse dal Siam o dall'India...Il 21 novembre 1552 celebra il funerale di un contrabbandiere dell'isola, la sua ultima Messa. Le forze lo abbandonano; nelle sue ultime ore invoca la Trinità e la Madre del Signore, spegnendosi con il nome di Gesù sulle labbra. Era l'alba del 3 dicembre 1552; in quello stesso giorno, secondo la tradizione, il "Cristo sorridente" di Javier sudò sangue dal costato aperto. Il suo corpo venne trasportato a Malacca, quindi a Goa, dove riposa nella Basilica del Bom Jesus, venerato da cristiani, indu e musulmani. Gregorio XV lo proclamerà santo, con Ignazio di Loyola e Teresa d'Avila, il 12 marzo 1622. E' anche il patrono delle missioni, cui ha dedicato l'intera sua vita di religioso. Sperimentata l'infinita bontà del "dono di Dio" che era in lui, desiderò adoperarsi affinché Gesù e il Suo Vangelo fossero ricevuti come Buona Novella da ogni persona, aiutando le anime a lasciarsi plasmare da Cristo: passione e urgenza apostolica che si radicavano nella volontà di "servire Cristo, Signore e Salvatore, e di continuare la Sua opera nel mondo". Sul modello di San Paolo, proclamò la Parola della Salvezza in ogni occasione opportuna e non opportuna, senza lasciarsi scoraggiare da pericoli e difficoltà di fronte alla gioia di una nuova "plantatio Ecclesiae". Una predicazione, quella di Francesco, sorretta e alimentata da una preghiera intensa, particolarmente nelle ore della notte, ed accompagnata dalla povertà personale, dall'austerità, dalla carità senza limite. Un'esperienza apostolica che egli volle partecipare ai suoi confratelli con le sue lettere, cui affida il vissuto quotidiano della missione, progetti, ispirazioni, insuccessi, in una sorta di conversazione spirituale in lontananza con gli "amici nel Signore"; l'epistolario saveriano contribuì in modo determinante alla formazione dello spirito missionario nella cristianità del tempo e alla fioritura di nuove vocazioni per le vigne più lontane del Signore, oltre a costituire una testimonianza preziosa di popolazioni e terre all'epoca poco conosciute.

Pierre Favre, primo compagno di Ignazio e primo sacerdote della Compagnia di Gesù, nacque a Villaret, nelle montagne della Savoia, il 6 aprile 1506, da una famiglia di provata fede religiosa che lo educò nel timore del Signore. Come apprendiamo dalle sue "Memorie spirituali", i genitori gli avevano affidato la cura delle greggi; Pierre tuttavia pensava alla scuola e vinta la contrarietà familiare iniziò a studiare sotto la guida dell'educatore e umanista Pierre Veillard. A soli dodici anni sperimentò l'impulso di offrire se stesso al Signore e fece voto di castità perpetua; completati gli studi nella scuola del Veillard, il diciannovenne Pierre, mosso da "un disordinato desiderio di sapere e di studiare le lettere", lascia la Savoia natale per recarsi a Parigi. Alloggia come pensionante a Santa Barbara, uno dei collegi più qualificati della Sorbona, legandosi di amicizia con il coetaneo e compagno di stanza Francisco Javier, nobile navarrino, di carattere esuberante e dalle spiccate doti atletiche; nel 1529 Pierre diviene baccelliere, consegue la licenza e conosce un nuovo pensionante, quell'Ignazio di Loyola, al quale non esita a confidare angustie e tentennamenti spirituali. Anni più tardi, così commenterà nelle sue Memorie il sodalizio con Ignazio: "Benedetta in eterno la provvidenza divina, che ordinò le cose in tal modo per mio bene e salvezza. ... Egli mi era insegnante di vita spirituale, dandomi la possibilità di ascendere alla conoscenza della volontà divina e della mia propria". (Memorie, 8). Nel 1534, dopo alcuni mesi trascorsi a casa con il padre - la madre era nel frattempo mancata - fece ritorno a Parigi per completare gli studi teologici e vivere il mese di Esercizi Spirituali ignaziani; venne ordinato sacerdote il 30 maggio e qualche tempo dopo, "il giorno della Madonna d'agosto" celebrò la Messa nella cappella dei Martiri a Monmartre, durante la quale i primi sette compagni pronunciarono il voto di cui si è detto (Memorie, 15). La vita di Pierre del periodo parigino e veneziano si intreccia con quella di Ignazio e Francesco e di altri membri della nascente Compagnia; nella città lagunare condivide il servizio agli ammalati presso l'ospedale degli Incurabili, prima di recarsi a Roma per ottenere dal Papa il permesso per il pellegrinaggio in Terra Santa. Nell'udienza del 13 aprile 1537, Paolo III - bene impressionato dai progetti e dalla scienza teologica dei maestri parigini - donò loro un contributo per le spese del viaggio, non nascondendo tuttavia le difficoltà dell'impresa a causa delle tensioni tra Venezia e i Turchi. In attesa della desiderata partenza, i compagni si disperdono, con l'accordo di ritrovarsi a Roma per la Pasqua del 1538; Pierre con Ignazio e Giacomo Laínez si sposta a

Vicenza, dove vive in grande austerità i quaranta giorni degli Esercizi, per accompagnare quindi il padre Ignazio e il confratello Laínez nel viaggio verso Roma e vivere con loro la straordinaria esperienza spirituale della Storta. Lo stesso Paolo III affida loro i primi compiti: Pierre e Giacomo insegneranno alla Sapienza, rispettivamente Sacra Scrittura e Teologia scolastica, mentre Ignazio darà gli Esercizi ai diversi ambienti romani. Qualche tempo dopo Pierre dovette occuparsi di confutare le dottrine luterane – ammantate di ortodossia – dell’agostiniano Agostino Mainardi, predicatore dei quaresimali 1538 in Santa Maria del Popolo; con Laínez parte quindi per Parma, dove era stato inviato dallo stesso Paolo III, il quale nell’udienza del novembre 1538 aveva manifestato ai compagni il proprio gradimento per la loro disponibilità a qualsiasi missione, dicendosi contento di potersi avvalere di loro per sempre. Incorporata con Piacenza agli Stati Pontifici nel 1512, Parma fu al centro di un’intensa esperienza di “missione cittadina” ad opera dei due confratelli, impegnati in spiegazioni dottrinali e scritturistiche, nell’insegnamento del catechismo ai più piccoli, nell’amministrazione dei sacramenti, nella predicazione degli Esercizi spirituali. E’ nell’ottobre del 1540 che la missione apostolica di Pierre si iscrive nella grande storia religiosa del suo tempo. Si reca in un primo momento in Germania, per assistere ai colloqui di Worms e partecipare alla Dieta imperiale del 1541 a Ratisbona, presente l’imperatore Carlo V. Le frequenti conversazioni teologiche, tese a mantenere l’integrità della dottrina cattolica, non lo distoglievano dall’attività pastorale, dalla preghiera, dalla contemplazione, dalla direzione spirituale di principi, ecclesiastici e dotti dell’epoca. Il 9 luglio dello stesso 1541 pronunciò i voti solenni nella chiesa della Madonna, a Ratisbona. Consegnando al Memoriale il ricordo della sua professione, annota tra l’altro: “I voti di castità, di povertà e obbedienza sono fatti al preposito della Compagnia, il maestro Ignazio di Loyola. A lui pure ho fatto il voto di obbedienza con cui ci obblighiamo al Sommo Pontefice per quanto riguarda le missioni” (Memorie, 23). Ripresa la pellegrinazione apostolica, questa volta in direzione iberica, Pierre e i suoi sono arrestati dalle truppe francesi presso Nantua e incarcerati per sette giorni; con la sua bontà e affabilità conquista i suoi carcerieri, al punto che il loro capo si confessa con lui... Del ministero in terra di Spagna registra prevalentemente riflessioni ed esperienze di carattere spirituale, soffermandosi spesso sull’acquisizione al proprio universo devozionale dei santi locali: Narciso, Eulalia, Santiago, la Vergine di Montserrat, del Pilar, di Guadalupe; sappiamo, comunque, che giunse a Madrid nell’ottobre 1541 e iniziò a lavorare apostolicamente nel presbiterio di Galapagar. Richiamato dal Papa in Germania, intraprende un nuovo viaggio “assai lungo e pericoloso”, durante il quale il Signore gli accorda “innumerevoli benefici”, liberandolo da diverse fonti di difficoltà: carcere, soldati, eretici, malattie... Mosso da un’autentica preoccupazione ecumenica, concepisce l’intenzione di pregare in modo particolare per sette città, nelle quali il cattolicesimo si trovava in situazione di sofferenza: Würtemberg, Ginevra, la capitale della Sarmazia – di cui non conosceva il nome, probabilmente Mosca o Kiev -, Costantinopoli, Antiochia, Gerusalemme e Alessandria (Memorie, 33). Il nuovo periodo tedesco è scandito da un’intensa attività: predicazione, conferenze scritturali, colloqui con principi e grandi sulle verità di fede, missioni presso la corte imperiale per la salvaguardia del cattolicesimo tra Spira, Magonza, Aschaffenburg, Colonia, in un tempo in cui, come è scritto nelle Memorie “...le eresie luterane hanno messo a soqquadro quasi tutta la Germania. Queste si riducono a un abbandono della Chiesa cattolica, allo scopo di dare a chiunque ha lasciato la guida della propria madre, il diritto di fare, credere e dire impunemente tutto ciò che vuole” (Memorie, 332); di questi anni, forse del 1542, è la conoscenza di Pierre con il giovane Pietro Canisio, ben presto cooptato nella Compagnia... Dopo un breve soggiorno a Lovanio, Pierre riceve l’ordine di partire per il Portogallo; lascia Colonia il 12 luglio 1544, portando con sé un consistente numero di reliquie donategli da parrocchie e conventi della città. All’arrivo in terra portoghese, il 24 agosto 1545, Pierre trascorre qualche tempo alla corte del Re Giovanni III ad Evora, prima di spostarsi a Coimbra e concludere la sua missione in Spagna, a Salamanca e Valladolid. In questi mesi, le annotazioni delle sue Memorie rivelano l’urgenza fortemente avvertita da Pierre di condurre le anime a Cristo e l’anelito di conformarsi più pienamente alla divina volontà, attraverso il “morire quotidiano” a se stesso, l’esercizio gratuito della carità, il servizio agli umili; tra le diverse intenzioni, non dimentica di pregare “per il successo di questo Concilio di Trento, tanto atteso” (Memorie, 431). Il libro si interrompe il 20 gennaio 1546, pochi mesi prima della morte; in una delle ultime pagine Pierre si offre a Cristo come suo strumento, come umile “scopa”, con cui purificare le case spirituali (Memorie, 440). Nel frattempo era stato chiamato a recarsi come teologo al Concilio di Trento; dopo aver lasciato Madrid, visita Valenza, Gandía e Barcellona, giungendo a Roma a metà luglio. Minato dalla febbre, si spense fra le braccia di Ignazio di Loyola il 1° agosto 1546; nel 1872 Pio IX ratificava il rescritto della Congregazione dei Riti, con cui si approvava il culto reso al beato da tempo immemorabile nella Savoia e nella Compagnia di Gesù. Difficile sintetizzare la ricchezza della vita di Pierre, tutta proiettata verso l’amore e la lode del Signore, e del suo insegnamento, con il quale esortava a predisporre il cuore all’ascesi e ad abbandonare quanto impedisse di vivere in compagnia del Signore. Per il futuro Beato, solo entrando in un amore di piena confidenza con Dio si può andare incontro ai fratelli con la sicurezza di poterli “vedere” ed ascoltare (Memorie 66); predisponendosi alla missione, egli prega intensamente affinché gli venga concesso di essere servitore e ministro di Cristo che consola, soccorre, libera, guarisce, arricchisce e fortifica, onde potere a sua volta consolare i fratelli in difficoltà spirituale e materia-

le. Un'inclinazione, quella del cuore, che deve tendere permanentemente verso la Croce, nel discernimento costante della volontà divina, sia per la vita interiore, sia per l'impegno esterno. In tale percorso spirituale come anche nelle pellegrinazioni da un angolo all'altro dell'Europa, Pierre ha per compagni di viaggio gli arcangeli, gli angeli custodi e i santi protettori dei Paesi visitati, alla cui intercessione affida la propria preghiera per gli abitanti del luogo. Le annotazioni delle sue Memorie si aprono generalmente con il riferimento alla festa o alla memoria liturgica del giorno: dalla contemplazione dei misteri della vita di Cristo e della Vergine e alla scuola dei Santi egli trae luce e alimento per il suo apostolato itinerante. m.v. (Fonti: GESUITI, Annuario della Compagnia di Gesù 2006; "Ignacio, Fabro, Javier – Acoger el don, impulsar la misión", pubblicazione della Provincia di Spagna della Compagnia di Gesù, 2005; Pierre Favre, Memorie Spirituali, a cura del P. Giuseppe Mellinato, S.I.; siti: www.gesuiti.it www.amisdansleseigneur.com www.jesuitas.es - Testo riveduto e corretto dal P. Eraldo Cacchione, S.I.)